Quotidiano Milano
CORRIERE DELLA SERA
11-LUG-2008
Diffusione: 680.130 Lettori: 2.722.000 Direttore: Paolo Mieli da pag. 20

L'Autorità per l'energia La proposta: una Borsa europea del greggio contro la speculazione

«Bollette e Robin tax, rischio rialzi»

Ortis: separare la rete gas dell'Eni. Il ministro per lo Sviluppo: decide il governo



Il Garante chiede che dalle bollette siano eliminati gli oneri impropri. Scaroni: il dibattito sulla rete è noioso

ROMA — Una Borsa europea del greggio per ridurre la speculazione e che faccia sentire la «voce» di 500 milioni di consumatori. Alleggerimento delle bollette, sfrondandole di oneri di sistema e carichi fiscali non sempre giustificati. Vigilare sull'attuazione della Robin Hood Tax perché «senza controlli le imprese non avrebbero alcuna difficoltà a trasferire sui prezzi gli aumenti fiscali». Con questi tre passaggi base lo "sceriffo" del mercato elettrico e del gas, Alessandro Ortis, ha tenuto alla Camera la sua relazione annuale senza dimenticare un ennesimo richiamo al monopolista Eni di effettuare il prima possibile la separazione proprietaria delle reti gas come già avvenuto nell'elettricità.

Ortis ha osservato che il sistema Italia ha comunque reagito bene allo «tsunami» del caro-petrolio. Infatti, pur essendo aumentato il prezzo del barile negli ultimi 18 mesi del 110%, le bollette elettriche per fasce tutelate sono cresciute «solo» del 14,7% e del 12,3% quelle del gas. Rispetto all'Europa il sistema dei prezzi finali del settore energetico resta comunque asimmetrico: le famiglie con bassi consumi pagano l'energia il 20% meno della media europea mentre le imprese hanno costi superiori del 35%. Nel gas le differenze medie si annullano per gli utenti

Energia e consumatori

Bollette più care

Il caro-petrolio e il caro-gas hanno reso meno evidenti i primi vantaggi delle aperture dei mercati

Robin tax

In assenza di iniziativa le imprese non avrebbero alcuna difficoltà a trasferire sui prezzi la «Robin Tax»

Petrolio

Per contrastare la speculazione sui «barili di carta» una «borsa europea del greggio» di lungo periodo


Bollette e Robin tax, rischio rialzi

data stampa

Quotidiano Milano
CORRIERE DELLA SERA
11-LUG-2008
Diffusione: 680.130 Lettori: 2.722.000 Direttore: Paolo Mieli da pag. 20

a basso consumo ma sono del 20% più elevate per i consumi più alti. «Per risolvere in parte questo problema - ha osservato - occorre riconsiderare il peso degli oneri e del fisco visto che le imposte sulle bollette elettriche incidono per il 14% e per il 37% su quelle del gas».

Le associazioni dei consumatori hanno plaudito insieme a Confindustria e Confcommercio. Per il ministro dello Sviluppo Claudio Scajola la relazione di Ortis è «completamente condivisibile» al punto che poche ore dopo ha fatto propria la proposta lanciata dal presidente dell'Authority di creare una Borsa europea per il petrolio. «Meno condivisibili» invece - ha osservato il ministro - le valutazioni su misure e assetti di politica energetica che «competono alla esclusiva responsabilità del parlamento e del governo». A cosa si riferisce la bacchettata di Scajola a Ortis? Alla sua ennesima richiesta indirizzata all'Eni di scorporare la rete gas. Un tema che l'amministratore delegato Eni Paolo Scaroni ha bollato come «noioso» e sul «quale si è già espressa l'Europa». Scaroni ha anche escluso che la Robin Tax finisca sui consumatori, ma «solo sugli azionisti».

Sul ruolo da monopolista dell'Eni sul mercato italiano, più volte sottolineato da Ortis nella sua relazione, è intervenuto anche il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà: «Posso dire che questa dominanza c'è».

Roberto Bagnoli

data stampa